

**CICLISMO SU PISTA** Inaugurato il rinnovato velodromo Pietro Francone

# Una 6 Giorni da record

GLAUCO MALINO

Grande successo per la 6 Giorni di Torino al velodromo Pietro Francone di San Francesco al Campo. Nella serata d'apertura del 13 luglio, spazio alle prime gare e soprattutto alla cerimonia di inaugurazione del rinnovato velodromo Francone, che ha beneficiato di un'importante ristrutturazione. A tagliare il nastro il sindaco di San Francesco al Campo Sergio Colombatto, l'assessore allo Sport della Regione Piemonte Giovanni Maria Ferraris, il presidente del Comitato Piemontese della Federciclismo Giovanni Vietri e il presidente dell'Asd Velodromo Francone Giacomo Martinetto. Quest'ultimo è orgoglioso. "Ora l'impianto è tornato come nuovo ed è doveroso da parte nostra celebrare la sua rinascita organizzando una manifestazione degna del suo passato. Avere in gara il campione olimpico Elia Viviani era il nostro sogno e siamo riusciti a coronarlo". Questo, invece, il commento dell'assessore regionale Ferraris: "In un impianto comple-

tamente rinnovato grazie ad un importante contributo regionale si ripropongono gare di alto livello agonistico per ogni categoria, che confermano la grande valenza e la vocazione degli organizzatori e del territorio al rilancio del ciclismo giovanile. Il velodromo Francone diventa così orgoglio non solo del Piemonte, ma dell'Italia intera".

Spostando l'attenzione sulla componente agonistica della 6 Giorni di Torino, tanti i campioni capaci di lasciare il segno: dal greco Christos Volikakis, in grado di stabilire il nuovo record nel giro lanciato, all'olimpionico Elia Viviani, una delle stelle di questa edizione della 6 Giorni, dalla campionessa del mondo Rachele Barbieri, al gassinese Mattia Viel, seguito e sostenuto da tantissimi tifosi. Riflettori puntati anche sulle prove valide per il 1° Campionato Italiano di paraciclismo su pista. Non tradisce le attese nella categoria MC2 il canavese Fabrizio Topatigh (in foto), tesserato per la Sportabili Alba Onlus: salito con pieno merito sul gradino più alto del podio tricolore in due occasioni.



**VOLLEY**

## Prime mosse del Canavese In panchina c'è Colombo



Il Canavese Volley inizia a delineare l'organico della prima squadra che prenderà parte al prossimo campionato nazionale di serie B2 femminile sotto la guida del neo coach Alberto Colombo, ex Sprint Virtus Chiavazza. La nuova palleggiatrice della compagine eporediese sarà Sara Montefameglio, un gradito ritorno in casa Canavese Volley. Classe 1995, l'alzatrice l'anno passato ha contribuito alla promozione del Cuneo in serie A2 al pari di Valentina Nardoiani, opposto classe 1996 che come lei indosserà la maglia delle castellane. Un braccio potente e veloce, un gran salto e la capacità di variare i colpi fanno di Valentina una giocatrice completa e temibile per qualsiasi avversario. Tra i volti nuovi anche la veterana Romana Rocci, un'autentica icona della pallavolo piemontese: l'esperta schiacciatrice in carriera ha calcato palcoscenici importanti come quelli di A2 e B1, vantando una lunga esperienza anche in B2. Per quanto riguarda le conferme, la più importante è sicuramente quella di Martina Re, schiacciatrice che nella prossima annata sarà chiamata a portare sul petto i gradi di capitano. Restano al Canavese Volley anche Valentina Curti, centrale classe 1998 che rappresenta una delle colonne portanti della squadra, e Benedetta Calabrese, altra centrale classe 1999 prodotto del florido vivaio eporediese.

**VOLLEY**

## Giraud e Fumagalli sono tra le certezze sanmauresi



Continua con profitto la promozione dei giovani in prima squadra al Sant'Anna San Mauro, con il ritorno dalla serie C della Pivelle di Francesco Sangermano (classe 1997) per rinforzare il reparto dei centrali biancorossi. Nei giorni scorsi, la dirigenza sanmaurese ha anche confermato per la prossima stagione l'ala Riccardo Robazza che, dopo il positivo campionato appena concluso, nel campionato venturo sarà un tassello fondamentale all'interno del gioco di coach Lorenzo Simeon. Si prolunga di una stagione il rapporto tra il Sant'Anna e il centrale Stefano Giraud, classe 1993: un'importante conferma per il gioco dal centro della formazione biancorossa, che può contare su un atleta di buone capacità tecniche, grinta in campo e impegno in allenamento. Infine, arriva un'altra conferma all'interno della costruzione dell'organico del Sant'Anna: a schiacciare i palloni più difficili e pesanti sarà ancora l'opposto Gigi Fumagalli, ormai elemento imprescindibile dell'attacco sanmaurese che, con la prossima, sarà alla settima stagione consecutiva in biancorosso. Con questi tasselli, va delineandosi sempre più la rosa del Sant'Anna Volley, squadra che affronterà il prossimo campionato con la voglia di fare molto bene.

**DANZA SPORTIVA** La ballerina di hip hop della Revolution Dance Project a Rimini

## Costabile a caccia del titolo

Tutto pronto per i Campionati Italiani 2017 organizzati dalla Federazione Italiana Danza Sportiva. A Rimini, come da tradizione, verranno assegnati i titoli tricolori ed in lizza per l'ambito successo finale ci sarà anche una giovanissima ballerina di Leini. Stiamo parlando di Aurora Costabile, di 9 anni d'età, l'anno passato andata vicinissima all'impresa sul palcoscenico nazionale e laureatasi vice campionessa d'Italia nella categoria 8-11 classe B di hip hop. Quest'anno, forte anche dello scettro di campionessa regionale conquistato recentemente, Costabile proverà in Emilia Romagna ad andare a caccia del tricolore di categoria, mettendo a frutto quanto imparato in palestra nei due anni di allenamenti trascorsi presso la Revolution Dance Project di Leini, compreso il recente workshop con Betty Style, una delle ballerine di hip hop più conosciute in Italia e non solo. La giovanissima allieva delle insegnanti Stefania Ruggieri e Silvia Lamonaca ha un entusiasmo contagioso, caratteristica con cui proverà ad esprimere al



meglio sé stessa e il suo modo di essere, ballando con il cuore e superando l'agguerrita concorrenza sul prestigioso palcoscenico dei Campionati Italiani. Avvicinatasi in un primo tempo alla danza classica, Aurora sin da piccolissima si è innamorata dell'hip hop, grazie alla bravura delle sue maestre. La sua è una vita per la danza ed a Rimini lo storico successo potrebbe essere un obiettivo alla portata.



**PIANETA UISP** Nel 2020 l'associazione sportiva presieduta da Baracco festeggerà in grande il Ventennale della fondazione

## L'ASD Don Bosco Caselle vuole essere un cortile aperto a tutti Un modello di sport e cultura con una forte valenza educativa

Ormai 17 anni fa, esattamente il 28 febbraio 2000, sul territorio veniva costituita l'ASD Don Bosco Caselle. Un'associazione nata all'interno dell'oratorio parrocchiale locale, al fine di dare una struttura organizzata a coloro che desideravano praticare l'attività sportiva. Partendo dalla stagione 2001-2002, il primo "nucleo" dell'associazione comprendeva da una squadra di Calcio a 5 - composta da ragazzi che non rientravano più nelle Categorie Giovanili, ma attualmente la Don Bosco Caselle conta ben 10 squadre suddivise in 4 discipline: 7 di Calcio a 5, di cui una femminile, 1 di Calcio a 11, 1 di Pallavolo e 1 di Basket amatoriale. L'anno 2004 è quello dell'affiliazione alla UISP, che prosegue tutt'ora, seguita da quella alla FIGC. Durante l'anno sportivo 2006/2007 nasce anche il



settore giovanile di Calcio a 5 grazie ai suggerimenti e all'impegno di Romano Biolatto, socio dell'associazione. Venuto a mancare prematuramente 11 anni fa, ora dà il nome a un Memorial, conosciuto anche come Torneo dell'Amicizia e giunto quest'anno alla VII edizione,

che coinvolge proprio il settore giovanile. Il 2007, però, segna anche un'altra piccola svolta per l'associazione, si mette in gioco - in tutti i sensi - nella pianificazione di grandi eventi, organizzando le Finali Nazionali di Calcio a 5 adulti delle Polisportive Giovanili Salesiane.

Ma l'ASD Don Bosco Caselle non è solo sport. "In tutti questi anni abbiamo sempre affiancato l'attività sportiva con quella culturale, organizzando mostre, incontri di approfondimento su tematiche educative e legate allo sport" spiega Luca Baracco, presidente dell'associazione.

"Costante è anche il dialogo con gli enti locali, l'arcidiocesi e tutto il mondo salesiano. La matrice della Don Bosco Caselle è sicuramente cattolico-salesiana, ma ciò non esclude il fondamento del libero pensiero e del credo di ciascun individuo, tanto che alcune squadre hanno contato

e contano tutt'ora la presenza di ragazzi con idee religiose diverse. La nostra associazione vuole infatti essere un cortile aperto a tutti, in cui però viene chiesto il rispetto delle regole. L'obiettivo molto alto e in perenne raggiungimento della Don Bosco è infatti quello offrire un modello di sport che abbia una forte valenza educativa, promuovendo i valori dell'amicizia e del rispetto reciproco". A breve, inoltre, l'associazione si preparerà ad affrontare il rinnovo degli organi direttivi per gli anni 2017-2020. "Nei prossimi anni ci saranno impegni importanti. Non solo occorre consolidare l'attività associativa, affinché i semi piantati nei nostri ragazzi possano continuare a germogliare, ma il direttivo verrà anche chiamato a organizzare i festeggiamenti per i 20 anni di attività" conclude Baracco.